

**VERBALE DI CONTROLLO ORDINARIO**  
**AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 152/2006 art. 29 - decies**  
**AUTORIZZAZIONE DECRETO DVA-DEC-2010-0001001 del 28/12/2010**  
**integrato dal DEC MIN 0000046 del 14/02/2013**  
**Raffineria della Società IPLOM S.p.A. ubicata nel Comune di Busalla (GE)**

**Verbale di svolgimento delle attività del 21/03/2013**

Il giorno 21/03/2013 alle ore 9:00 il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'articolo 29-*decies* del decreto legislativo in epigrafe, ha svolto l'attività di verifica documentale prevista nel programma allegato al verbale di inizio attività, sottoscritto in data 19 marzo 2013 per l'avvio del controllo ordinario in epigrafe.

Il Gruppo Ispettivo è composto dai seguenti funzionari:

Simona Calà	ISPRA
Giampiero Baccaro	ISPRA
Riccardo Sartori	Dirigente Responsabile UO Territorio Dipartimento di Genova ARPA Liguria
Roberta Cataudella	ARPA Liguria settore rifiuti e suolo
Anna Di Lauro	ARPA Liguria settore rifiuti e suolo
Davide D'Arena	ARPA Liguria settore ciclo delle acque
Ivano Cosso	ARPA Liguria settore ciclo delle acque

Per la Società sono presenti:


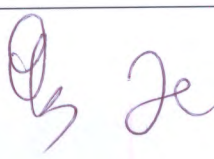


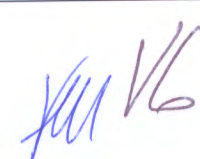

Vincenzo Columbo	Gestore
Nicoletta Aloï	Energy manager
Valter Mantelli	Direttore tecnico
Elena Lombardi	QSA
Chiara Repetto	Tecnologo di processo

Nel corso del controllo in epigrafe sono state svolte le seguenti verifiche.

Attività	Note e documenti visionati e/o acquisiti
1. Approfondimenti sulla gestione rifiuti prodotti da ditte esterne presso IPLOM	<p>A specifica domanda sulla gestione dei rifiuti prodotti dalle ditte esterne che lavorano presso IPLOM, il gestore chiarisce quanto segue.</p> <p>Relativamente alle terre e rocce da scavo non pericolose (CER 170504) stoccate presso l'area di deposito temporaneo, il gestore ha precisato che le attività che le ha generate sono costituite dalle pulizie nell'area di raffineria, effettuate di routine tre volte a settimana da ditta terza. A titolo di esempio, è stato fornito il PdL relativo all'attività di pulizia attualmente in atto, che si acquisisce come allegato 24.</p> <p>IPLOM ha dichiarato che da gennaio 2013 ha messo a disposizione della ditta Mamone un'area che funge da deposito temporaneo ad uso della stessa Mamone, per lo stoccaggio delle terre e rocce da scavo e detriti da demolizione, derivanti dalle attività di cantiere in tutte le aree della raffineria e trasportati esclusivamente attraverso strade interne alla</p>



Attività	Note e documenti visionati e/o acquisiti
	<p>raffineria.</p> <p>All'atto del sopralluogo del 19/03/2013, nell'area erano presenti solo terre e rocce da scavo identificate con codice CER 170504.</p> <p>Sulle aree messe a disposizione di ditte terze, IPLOM effettua esclusivamente controllo visivo e acquisisce fotocopia della IV copia dei FIR. A tal proposito, il GI richiede al gestore di produrre fotocopia della IV copia del FIR dei rifiuti attualmente stoccati nella suddetta area, nel momento in cui verranno conferiti a smaltimento/recupero.</p> <p>Finora la ditta Mamone non ha fornito nessuna fotocopia della IV copia dei FIR dei rifiuti prodotti, in quanto la gestione degli stessi è a suo carico dal 1° gennaio 2013. A conferma di quanto dichiarato dal gestore, il GI ha verificato sul registro di carico/scarico rifiuti della IPLOM (prot. 3592 del 25/06/2012) che l'ultimo scarico del CER 170504 è stato annotato il 20/12/2012 con operazione n° 410/2012, per un quantitativo pari a 13.180 kg, e riferito all'operazione di carico n° 407/2012 del 18/12/2012. È stato visionato il corrispondente FIR PRK462275/12, con destinatario Furia Srl - comune di Fossadello di Caorso (PC) per il conferimento a trattamento D9.</p> <p>Sono stati visionati i RdP effettuati da aprile a dicembre 2012 sulle terre e rocce da scavo per la caratterizzazione del rifiuto come CER 170504 non pericoloso: nel RdP n. IT/6011/12 del 21/12/2012 (che è stato acquisito come allegato 24), il test di cessione ha evidenziato un contenuto di cromo totale che supera il valore limite previsto dal DM 27/09/2010. È stato acquisito come allegato 24 il relativo verbale di campionamento effettuato in data 29/11/2012.</p> <p>Il gestore dichiara che i rifiuti prodotti dalla pulizia industriale e dalla manutenzione ordinaria, eseguite da ditte esterne, vengono presi in carico da IPLOM e stoccati presso il deposito temporaneo contrassegnato come area 1, mentre i rifiuti prodotti dalle attività di cantiere restano a carico della ditta terza che li ha prodotti, stoccati presso l'area messa a disposizione della ditta appaltata, che è responsabile della gestione e del conferimento a smaltimento/recupero dei rifiuti generati.</p> <p>Il gestore specifica che in certi casi può prendere in carico anche i rifiuti prodotti dalle attività di cantiere.</p> <p>Infine, in merito alle discrepanze riscontrate il 19/03/2013 sulle unità di misura dei quantitativi di rifiuti riportati nelle tabelle sullo stato di giacenza del deposito temporaneo, il gestore si impegna a comunicare gli esiti della verifica circa l'origine della discrepanza entro il 30/04/2013.</p>
2. Verifica prescrizione 29.e pag 86 PI	<p>Si è presa visione e acquisita copia informatica (allegato 25) della documentazione del sistema di gestione relativa ai documenti correlati alla procedura P11.2 Gestione scarichi idrici; in particolare, si sono analizzati i seguenti documenti: P.11.2.MO.01 <i>Protocollo di monitoraggio acque</i>; P.11.2.MO.04 <i>Quaderno di manutenzione impianti di trattamento acque</i>; P14.4 <i>Gestione delle criticità operative sull'impianto di trattamento acque</i>.</p>



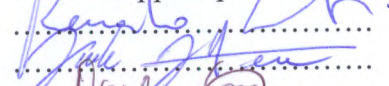
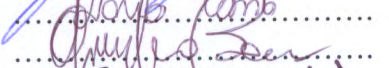
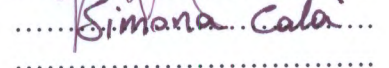
Attività	Note e documenti visionati e/o acquisiti
	Si specifica che per quanto riguarda il quaderno di manutenzione impianti di trattamento acque, si è acquisito il format del documento e si è provveduto al controllo delle registrazioni effettuate.
Verifica calcolo bolla di raffineria	<p>Ai fini della verifica di conformità ai VLE della bolla di raffineria, il GI ha richiesto le modalità di calcolo della bolla con i dati estratti dagli SME e i dati derivanti dalle formule di calcolo per i camini non dotati di SME. Per i primi vengono utilizzati i dati medi orari di portata e concentrazione degli inquinanti, vengono calcolate le masse su base oraria e sommate ai fini dell'ottenimento del dato mensile per ogni singolo inquinante per ogni singolo camino. Per i secondi vengono calcolate le masse dei singoli inquinanti, emesse da ogni fonte emissiva come se funzionasse alla massima potenzialità, per il tempo effettivo di funzionamento per ogni mese.</p> <p>La somma delle masse mensili per inquinante viene divisa per la portata totale di tutti i camini ai fini della verifica del rispetto dei valori limite di bolla in concentrazione su base mensile.</p> <p>Ai fini della verifica del rispetto dei flussi di massa annuali ai valori limite su base annua, viene effettuata la somma delle masse per ogni inquinante mese per mese fino a coprire tutto l'anno solare.</p> <p>Il GI acquisisce il foglio di calcolo della bolla di gennaio e febbraio 2013, contenente anche il calcolo della bolla di raffineria mediante l'utilizzo di formule di calcolo per la stima degli inquinanti, utilizzato fino alla messa a sistema delle rette di QAL2 (allegato 26).</p> <p>Il GI richiede di aggiungere al calcolo della bolla di raffineria l'informazione sull'indice di disponibilità delle misure degli SME.</p>

Alle ore 15:40 è terminata l'attività di controllo in epigrafe.

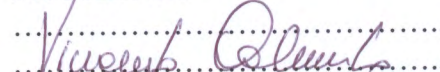
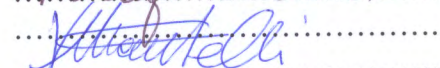
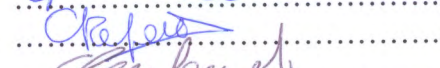
Il presente verbale è stato letto e sottoscritto in tre originali.

Busalla (GE), 21/03/2013

Per il Gruppo Ispettivo

  
.....  
  
.....  
  
.....  
.....  
.....

Per l'Azienda

  
.....  
  
.....  
  
.....  
.....